



# La Santa Sede

---

## *MESSAGGIO URBI ET ORBI*

*NATALE 2001*

1. *"Christus est pax nostra",  
"Cristo è la nostra pace,  
colui che ha fatto dei due un popolo solo" (Ef 2,14).*

All'alba del nuovo millennio  
iniziato con tante speranze,  
ma ora minacciato da nubi tenebrose  
di violenza e di guerra,  
la parola dell'apostolo Paolo,  
che ascoltiamo in questo Natale,  
è un raggio di luce possente,  
un grido di fiducia e di ottimismo.

Il Bimbo divino nato a Betlemme  
reca in dono nelle sue piccole mani  
il segreto della pace per l'umanità.  
Egli è il Principe della pace!  
Ecco il lieto annuncio, risonato quella notte a Betlemme,  
e che voglio ripetere al mondo  
in questo giorno benedetto.

*"Vi annuncio una grande gioia,  
che sarà di tutto il popolo:  
oggi vi è nato nella città di Davide  
un salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2,10-11).*  
Quest'oggi la Chiesa fa eco agli angeli,

e rilancia il loro straordinario messaggio,  
che sorprese per primi i pastori  
sulle alture di Betlemme.

## 2. "*Christus est pax nostra!*"

Cristo, "*il bambino avvolto in fasce,  
che giace in una mangiatoia*" (Lc 2,12),  
proprio Lui è la nostra pace.

Un inerme Neonato nell'umiltà di una grotta  
restituisce dignità a ogni vita che nasce,  
dona speranza a chi giace nel dubbio e nello sconforto.

Egli è venuto per guarire i feriti della vita  
e per ridare senso persino alla morte.

In quel Bambino, mite e indifeso,  
che vagisce in una grotta fredda e nuda,  
Dio ha distrutto il peccato,  
e ha posto il germoglio di un'umanità nuova,  
chiamata a portare a compimento  
l'originario progetto della creazione  
e a trascenderlo con la grazia della redenzione.

## 3. "*Christus est pax nostra!*"

Uomini e donne del terzo millennio,  
voi che avete fame di giustizia e di pace,  
accogliete il messaggio di Natale,  
che si diffonde oggi nel mondo!

Gesù è nato per rinsaldare i legami  
tra gli uomini e i popoli,

per renderli tutti, in se stesso, fratelli.

E' venuto per abbattere "il muro di separazione  
che era frammezzo, cioè l'inimicizia" (Ef 2,14),  
e per fare dell'umanità un'unica famiglia.

Sì, con certezza possiamo ripetere:

Oggi col Verbo incarnato è nata la pace!

Pace da implorare,

perché Dio solo ne è autore e garante.

Pace da costruire

in un mondo dove popoli e nazioni,  
provati da tante e diverse difficoltà,  
sperano in un'umanità

non solo globalizzata da interessi economici,

ma dallo sforzo costante  
di una più giusta e solidale convivenza.

4. Accorriamo come i pastori a Betlemme,  
sostiamo adoranti nella grotta,  
fissando lo sguardo sul neonato Redentore.  
In Lui possiamo riconoscere i tratti  
di ogni piccolo essere umano che viene alla luce,  
a qualunque razza e nazione appartenga:  
è il piccolo palestinese e il piccolo israeliano;  
è il bimbo statunitense ed è quello afghano;  
è il figlio dell'hutu e il figlio del tutsi...  
è il bimbo qualunque, che per Cristo è qualcuno.  
Oggi il mio pensiero va a tutti i bambini del mondo:  
tanti, troppi sono i bambini  
che nascono condannati a patire senza colpa  
le conseguenze di disumani conflitti.  
Salviamo i bambini,  
per salvare la speranza dell'umanità!  
Ce lo chiede oggi con forza  
quel Bimbo nato a Betlemme,  
il Dio che si è fatto uomo,  
per restituirci il diritto a sperare.

5. Imploriamo dal Cristo il dono della pace  
per quanti sono provati da antichi e nuovi conflitti.  
Ogni giorno porto nel cuore  
i drammatici problemi della Terra Santa;  
ogni giorno penso con apprensione  
a quanti muoiono di freddo e di fame;  
ogni giorno mi giunge accorato  
il grido di chi, in tante parti del mondo,  
invoca una più equa distribuzione delle risorse  
e un'occupazione dignitosamente retribuita per tutti.  
Che nessuno cessi di sperare  
nella potenza dell'amore di Dio!  
Cristo sia luce e sostegno  
di chi crede ed opera, talora controcorrente,  
per l'incontro, il dialogo, la cooperazione  
tra le culture e le religioni.  
Cristo guidi nella pace i passi

di chi instancabilmente si adopera  
per il progresso della scienza e della tecnica.  
Non si usino mai questi grandi doni di Dio  
contro il rispetto e la promozione della dignità umana.  
Mai si ponga il nome santo di Dio  
a suggello dell'odio!  
Mai se ne faccia ragione di intolleranza e di violenza!  
Il volto dolce del Bambino di Betlemme  
ricordi a tutti che abbiamo un unico Padre.

6. "*Christus est pax nostra!*"

Fratelli e Sorelle che mi ascoltate,  
aprite il cuore a questo messaggio di pace,  
apritelo a Cristo, Figlio della Vergine Maria,  
a Colui che si è fatto "nostra pace!"  
Aprite a Colui che nulla ci toglie  
se non il peccato,  
e ci dona in cambio pienezza  
di umanità e di gioia.  
E Tu, adorato Bambino di Betlemme,  
reca la pace in ogni famiglia e città,  
in ogni nazione e continente.  
Vieni, Dio fatto uomo!  
Vieni ad essere il cuore del mondo rinnovato dall'amore!  
Vieni dove maggiormente in pericolo  
sono le sorti dell'umanità!  
Vieni, e non tardare!  
Tu sei "*la nostra pace*" (Ef 2,14)!